

BOOKMARKS

Sabina Minardi

Fuga d'amore con cerbiatta



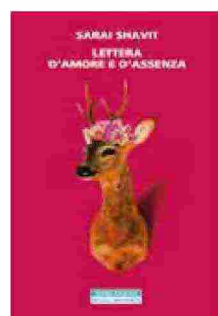
Uno scrittore affermato, noto in tutto il mondo. Una studentessa di letteratura, che sogna la scrittura. E una "Lettera d'amore e d'assenza" (pubblicata da Neri Pozza Editore, nella traduzione di Sarah Kaminski e Maria Teresa Milano) che scandisce, passo dopo passo, il loro incontro, il potere e il carisma dell'uno, la curiosità e il desiderio dell'altra. Parole potenti che seducono, amplificano, chiariscono e, all'occorrenza, proteggono. Perché è la lucidità della scrittura l'antidoto alla follia d'amore.

Sarai Shavit è una scrittrice trentenne che vive a Tel Aviv, vincitrice di prestigiosi premi e insegnante di scrittura creativa (con tanto di endorsement di Eshkol Nevo: per l'autore di "Tre piani" è lei la star della nuova letteratura israeliana). La sua "Lettera" è un libro di pagine scarse e intense, minime e ricercate, interessanti

per la loro architettura: "frammenti di un discorso amoroso" che dal primo incontro, dai grani di una fiamma che tutto accende, fuoco che chiama fuoco, fino all'epilogo, affidano all'esattezza linguistica la ricerca dell'essenza di un sentimento. Lente, cadenzate, affascinanti, le parole - il ritmo, il modo in cui riempiono lo spazio - vanno incontro al desiderio, lo pregustano. Fanno luce sulla vita dei protagonisti: una moglie che già c'è, due madri che mancano a entrambi, attese sociali, impegni di lavoro.

Vita quotidiana che Shavit tratta appena, affidandosi a un dettaglio, a un aggettivo, a un non detto che fa scontrare attese e realtà, fantasie e compromessi. L'amore è illusione, sembra dire la scrittrice («Quando qualcosa ti affascina e ti conquista la devi spegnere, affinché la tua anima non venga imprigionata e non si faccia troppo male»), fugace magia che produce proiezioni visive, persino: come quel cerbiatto che fa capolino, addensando fragilità e vulnerabilità. In mezzo la domanda insistente: chi sono io chi sono io chi sono io. Perché l'amore è il coltello col quale frugare dentro noi stessi, come David Grossman ci ha insegnato meglio di chiunque altro. Chi sei tu chi sei tu chi sei tu. Come la domanda muta che nella passione che tutto riscrive ogni amante si fa.

E

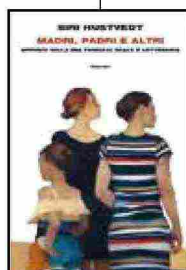


LETTERA D'AMORE E D'ASSENZA

Sarai Shavit
Neri Pozza Editore,
pp. 190, € 14,50

I frammenti di passione di Shavit. Le relazioni letterarie di Siri Hustvedt. Léonor de Récondo cerca la madre. L'eleganza del riccio

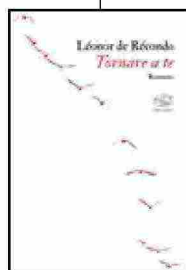
Venti appassionanti saggi per ripercorrere le figure più emblematiche nel cammino della scrittrice. Una famiglia reale e letteraria fatta dalla nonna Tillie e da Shahrazad, dalla madre Ester, dalla giornalista Djuna Barnes, dall'artista Louise Bourgeois. Perché siamo il risultato di influenze diverse e dietro ciò che sappiamo - di storia, filosofia, psicologia o solo arte di vivere - ci sono donne straordinarie. Che questo vertiginoso memoir invita a riconoscere.



MADRI, PADRI E ALTRI

Siri Hustvedt (trad. Gioia Guerzoni)
Einaudi, pp. 341, € 22

Tornare a una madre che non c'è più da anni. Rimettersi sulle tracce di una ferita aperta: per guarire, a rischio di soccombere. Un romanzo intenso sul rapporto madre-figlia. E un'indagine sulla femminilità e sul senso del materno che si affida a miti letterari per andare a fondo. Come a quell'Antigone che ha plasmato la nostra cultura e che ancora ci parla di pietas e giustizia. Traduzione di T. Gurrieri.



TORNARE A TE

Léonor de Récondo
Edizioni Clichy, pp. 166, € 18,50

È stato un bestseller delle edizioni e/o e nel 2007 un caso editoriale internazionale. Arriva ora, in versione audiobook, il romanzo di Muriel Barbery letto e interpretato da Anna Bonaiuto e Alba Rohrwacher. Un'occasione per rivivere l'atmosfera del palazzo al numero 7 di rue de Grenelle a Parigi e le vicende della portinaia Renée, coltissima autodidatta, della dodicenne Paloma e di monsieur Ozu. Tra allusioni letterarie e citazioni buddiste.



L'ELEGANZA DEL RICCIO

Muriel Barbery
Emons Audiolibri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.